

### 1 - Identificazione preparato e società produttrice

1.1 - Denominazione Commerciale: MECUT OIL HP 10

1.2 - Ditta Produttrice: STEELFLUID S.rl.

Via Cecchi 9/6  
16129 Genova  
Tel.: 010-540.691 Fax: 010-5451087

1.3 - Numero telefonico: 010-540.691

1.4 - Indirizzo e-mail: steelfluid@steelfluid.it

1.5 - Numero telefonico di chiamata urgente: 010-540.691

1.6 - Uso previsto: Olio da taglio per foratura

1.7 - Data di compilazione: 15/11/2004



Xi

### 2 - Composizione/Informazione sugli ingredienti

Sostanze, contenute, pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:

nome	cas	cee	%	frasi di rischio	simboli
Distillato (petrolio) naftenico leggero "hydrotreating"	64742-53-6	265-156-6	83-85		
Alchil aril solfonato di calcio a lunga catena	n.d.	n.d.	1÷2	R43-R52/53	Xi
Alchil aril solfonato di sodio	n.d.	n.d.	1÷2	R53	

R43-Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle

R52/53-Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

R53-Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambienet acquatico

Applicabile nota H. Classificazione delle proprietà pericolose come indicato in allegato 1. Classificazione volontaria per quelle non elencate.

Applicabile nota L dell'allegato 1. Concentrazione di estratto di DMSO <3% in peso, secondo la misurazione IP 346.

### 3 - Identificazione dei pericoli

Questo preparato è classificato pericoloso. Classificazione: Xi R43.

**RISCHI PER LA SALUTE:** Il prodotto può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. L'inalazione di vapori e/o nebbie può causare irritazione del tratto respiratorio. Il contatto cutaneo prolungato causa secchezza e possibili dermatiti. Il contatto oculare può causare irritazioni.

**PERICOLI FISICI E CHIMICI/PERICOLO DI INCENDIO E DI ESPLOSIONE:** Il prodotto può generare miscele infiammabili o bruciare solo se riscaldato a temperatura uguale o superiore al punto di infiammabilità.

#### 4 - Misure di primo soccorso

##### 4.1 - Indicazioni generali

In caso di incidente consultare il medico, fornendo le informazioni contenute nell'etichetta e nella presente scheda. Si ricorda che somministrazioni di farmaci e uso di apparecchiature mediche devono essere effettuate sotto il controllo di personale sanitario. Si ricorda che il primo intervento, in caso di infortunio, deve essere effettuato da personale addestrato, per evitare ulteriori complicazioni o danni all'infortunato.

##### 4.2 - In caso di inalazione

In caso di inalazione di nebbie, fumi, o del prodotto surriscaldato prestare le misure di primo soccorso secondo le indicazioni riportate di seguito: portare l'infortunato in zona ben aerata, in caso di disturbi consultare il medico.

##### 4.3 - In caso di contatto accidentale con gli occhi

In caso di contatto accidentale con gli occhi sciacquare accuratamente e a lungo con acqua. In presenza di irritazione consultare l'oculista.

##### 4.4 - In caso di contatto accidentale con la pelle

In caso di contatto accidentale, rimuovere gli indumenti contaminati, lavare la zona interessata con acqua e sapone. Se l'irritazione non recede, rivolgersi ad un medico.

##### 4.5 - In caso di ingestione

In caso di ingestione pulire la bocca con acqua e successivamente bere molta acqua, **non provocare il vomito**, tenere disteso l'infortunato e chiamare immediatamente il medico.

#### 5 - Misure antincendio

##### 5.1 - Mezzi e procedure di estinzione appropriati

Il preparato è combustibile, può alimentare un incendio. In caso di incendio o di coinvolgimento del preparato in un incendio usare le procedure e i mezzi di estinzioni riportate di seguito:

- usare getti d'acqua per evitare il riscaldamento dei contenitori esposti al fuoco e per proteggere il personale
- per estinguere l'incendio usare polvere chimica, schiuma o anidride carbonica; può essere utilizzata anche acqua nebulizzata.

##### 5.2 - Mezzi di estinzione sconsigliati

Evitare l'utilizzo di getti d'acqua: rischio di spruzzi incandescenti causati dalla combustione.

##### 5.3 - Rischi derivanti dal preparato, dai prodotti di combustione

In caso di coinvolgimento del preparato in incendi o esplosioni, non respirare i fumi; per combustione incompleta può formarsi CO. Per combustione totale del preparato si può avere la formazione di: acqua, ossidi di carbonio (TLV-TWA: 57mg/m<sup>3</sup>), ossidi di zolfo (TLV-TWA: 5,2mg/m<sup>3</sup>) ed, in misura inferiore, sali minerali.

##### 5.4 - Equipaggiamento di protezione per gli addetti all'estinzione

Dotare gli addetti all'estinzione dell'incendio dell'equipaggiamento di protezione descritto di seguito:

- tuta completa antifiamma
- elmetto con visiera o cappuccio con schermo
- guanti anticalore
- scarpe anticalore
- autorespiratore o maschera antigas
- maschera con filtro per acidi e/o vapori organici in relazione ai rischi segnalati nelle voci precedenti, alla dimensione dell'incendio e alla sua localizzazione (luogo aperto/chiuso), etc...
- equipaggiamento di protezione antincendio adeguato

##### 5.5 - Equipaggiamento specifico

E' opportuno indossare un autorespiratore.

## 6 - Misure in caso di fuoriuscita accidentale

### 6.1 - Precauzioni individuali

In caso di fuoriuscita accidentale del preparato usare i seguenti mezzi di protezione individuale:

- occhiali protettivi, visiera, guanti, stivali e grembiuli adeguati
- maschera antigas con filtro per vapori organici
- non respirare i fumi, non fumare
- evitare il contatto con gli occhi e con la pelle

### 6.2 - Protezione per l'ambiente

In caso di fuoriuscita accidentale:

- intervenire per rimuovere o intercettare la fuoriuscita e procedere nelle operazioni di contenimento e raccolta secondo le indicazioni contenute nel punto 6.3.
- evitare o ridurre al minimo la dispersione del materiale nel suolo e nell'ambiente
- raccogliere le acque o il terreno contaminato in appositi contenitori da avviare ad un idoneo trattamento di bonifica
- se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Consultare un esperto per disfarsi del materiale recuperato in conformità alla normativa vigente.
- tenere lontano gli estranei
- eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare

### 6.3 - Procedure per il contenimento e la raccolta

Per il contenimento e la raccolta usare le seguenti procedure:

- usare i mezzi di protezione indicati al punto 6.1
- raccogliere il materiale fuoriuscito in recipienti ben chiusi
- contenere e assorbire il liquido versato con materiali assorbenti inerti (terra, sabbia, segatura, ecc.)
- vedere la sezione 4 "Misure di primo soccorso" e la sezione 10 "Stabilità e reattività"

## 7 - Manipolazione e stoccaggio

### 7.1 - Manipolazione

Durante la manipolazione usare i mezzi di protezione indicati al punto 8 della presente scheda e le procedure riportate di seguito:

- non fumare, non mangiare, non bere durante la manipolazione
- non respirare i vapori.
- non manipolare in ambienti dove vi possa essere la presenza di fonti di ignizione
- non gettare i rifiuti nelle fognature

### 7.2 - Stoccaggio

Nello stoccaggio del preparato utilizzare le cautele riportate di seguito:

- tenere presenti le caratteristiche chimico-fisiche del preparato, per evitare possibili interazioni con altri prodotti (vedi punto 10 della scheda)
- tenere i contenitori ben chiusi
- tenere lontano dagli ossidanti forti. Lavorando ad elevate temperature l'area di lavoro deve essere ben ventilata e gli operatori devono indossare appropriate protezioni per le vie respiratorie.

Materiali e rivestimenti idonei: Acciaio al carbonio Acciaio inossidabile Polietilene Polipropilene Poliestere Teflon.

Materiali e rivestimenti non idonei: Gomma naturale Gomma butilica EPDM Polistirene.

La compatibilità con le materie plastiche può variare; si consiglia la verifica prima dell'uso.

Contenitori usuali di spedizione: Carri cisterna, autobotti, fusti, canestri.

I recipienti, compresi quelli vuoti già usati, devono essere conservati in ambienti aerati, a temperature comprese fra -5 e 50°C, con chiusura di sicurezza inserita.

ALTRE AVVERTENZE: Il contenitore rimane pericoloso anche quando è svuotato del prodotto contenuto. Continuare ad osservare tutte le precauzioni.

## 8 - Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1 - Precauzioni generali da adottare

Usare il prodotto secondo le indicazioni contenute in questa scheda, con particolare attenzione alle indicazioni contenute al punto 7.1 Utilizzare i mezzi di protezione indicati nei successivi punti 8.3, 8.4 e 8.5.

Quando il prodotto si trova in spazi ristretti è raccomandata la ventilazione meccanica, come quando è riscaldato a temperatura superiore a quella ambiente.

La Scheda di Sicurezza (SDS) è un documento informativo che considera la natura chimica di una sostanza o preparato pericoloso e gli effetti negativi che la stessa può provocare.

Il DPI è un Dispositivo di Protezione Individuale che deve essere obbligatoriamente impiegato quando si è in presenza di un "Rischio Residuo". Il "Rischio Residuo" è proprio di una situazione lavorativa ed è strettamente legato alle condizioni presenti sul luogo di lavoro ed alla organizzazione del lavoro stesso.

I riferimenti ai DPI da impiegare, contenuti nella Scheda di Sicurezza, non possono avere carattere diverso da quello informativo e, quindi, non possono superare certi limiti dettati dalle attribuzioni delle responsabilità.

La responsabilità della scelta del DPI idoneo ed adeguato alle condizioni di rischio presenti sul luogo di lavoro sono a carico del DATORE DI LAVORO.

### 8.2 - Limiti di concentrazione negli ambienti di lavoro e biologici

Il preparato contiene:

Nebbie di olio minerale: TWA 5mg/m<sup>3</sup> STEL/C 10mg/m<sup>3</sup>.

Questo prodotto contiene materiale che, se manipolato in determinate condizioni (aumento di calore e/o attrito meccanico) può rilasciare il seguente componente con un valore OEL raccomandato o stabilito:

Sodio idrossido: STEL 2mg/m<sup>3</sup>, ACGIH (2002).

Nei sistemi a circuito aperto, dove il contatto con il prodotto è possibile, indossare occhiali di sicurezza, abiti con maniche lunghe, e guanti impermeabili. Dove la concentrazione del prodotto in aria dovesse superare i limiti esposti in questa sezione e se gli impianti, le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguate, sono necessari mezzi di protezione per le vie respiratorie.

#### *IGIENE PERSONALE:*

provvedere l'ambiente di lavoro di strutture adatte a permettere la possibilità di lavarsi. Cambiare le tute, gli indumenti indossati sotto le tute e le scarpe qualora essi siano impregnati di prodotto. Queste protezioni infatti, utili per minimizzare i contatti, possono divenire esse stesse fonti di contaminazione, se continuano ad essere usate dopo essere state impregnate con il prodotto.

#### *METODO DI LAVORO:*

L'uso e la scelta dell'equipaggiamento di protezione personale è determinato dal rischio del prodotto, le condizioni di lavoro e la lavorazione. In generale, si raccomanda come protezione minima l'uso di occhiali di sicurezza con protezione laterale, di abiti da lavoro che proteggano le braccia, le gambe ed il corpo. Inoltre, ogni visitatore nell'area dove questo prodotto viene manipolato, dovrebbe almeno indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale.

#### *CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE:*

mantenere l'igiene del posto di lavoro, utilizzare metodi di lavoro corretti ed in caso di uso del prodotto da parte di operatori con pelle secca o in ambienti freddi seguire le istruzioni del punto successivo.

Provvedere al cambio dei guanti eventualmente utilizzati (cloruro di polivinile, polietilene, neoprene- non gomma naturale) in presenza di segni di usura, crepe o contaminazioni interne.

Dove le concentrazioni in aria possono eccedere i limiti dati in questa sezione, è raccomandato l'uso di semi maschera facciale con filtro per proteggere da sovraesposizione per inalazione, o di maschere con filtro a cartuccia. La tipologia del filtro dipende dall'ammontare e dal tipo di prodotti chimici che sono manipolati nel posto di lavoro.

#### *CURA DELLA PELLE:*

la pulizia personale è il fattore di protezione più efficace. Non utilizzare abrasivi o solventi. L'uso di creme ricondizionanti, dopo il lavoro, è consigliabile per rigenerare lo strato lipidico ed è raccomandato nella stagione invernale ad operatori con pelle secca. La bassa temperatura e l'umidità, infatti, possono causare esse stesse escoriazioni della pelle, rendendo gli addetti più vulnerabili all'azione delle sostanze chimiche presenti.

### 8.3 - Protezione dell'apparato respiratorio

La ventilazione meccanica e le aspirazioni locali riducono l'esposizione per via inalatoria. Durante la manipolazione ad elevate temperature proteggersi l'apparato respiratorio con:

- maschera antigas con filtro per vapori organici classe A2, da utilizzarsi solo quando il tenore di O<sub>2</sub> è >17%.

Impiegare materiali resistenti all'olio per la realizzazione delle attrezzature di manipolazione.

### 8.4 - Protezione delle mani

Durante la manipolazione proteggersi le mani con:

- guanti resistenti ai solventi e/o oli. Guanti idonei sono in neoprene, gomma nitrilica o acrilnitrilbutadienica, o PVC.

### 8.5 - Protezione degli occhi

Durante la manipolazione proteggersi gli occhi con:

- occhiali di sicurezza con protezione laterale/ visiera



### 8.6 - Protezione della pelle

Durante la manipolazione indossare:

- equipaggiamento di protezione personale.

Agire in conformità alle norme di igiene e sicurezza industriale.

### 8.7 - Impieghi particolari

Se utilizzato a temperature elevate o con attrezzi meccanici ad alta velocità, possono essere emessi vapori o nebbie e si richiedono posti di lavoro ben ventilati.

In caso di riscaldamento, devono essere impiegati equipaggiamenti per il controllo della temperatura per evitare surriscaldamenti.

## 9 - Proprietà fisiche e chimiche

**9.1 - Stato fisico (a 20 °C e a 101,3 kPa) :** Liquido limpido

**9.2 - Colore:** ambra

**9.3 - Odore:** caratteristico

**9.4 - pH:** N.A.

**9.5 - Punto di inizio ebollizione:** > 250 °C (PEI)

**9.6 - Punto di fusione :** < -42°C

**9.7 - Punto di infiammabilità :** 143 °C

**9.8 - Infiammabilità (solidi, gas) :** Non applicabile (il preparato è liquido)

**9.9 - Autoinfiammabilità:** Temperatura di autoaccensione > 270°C

**9.10 - Proprietà esplosive:** No

**9.11 - Proprietà comburenti:** No

**9.12 - Pressione di vapore :** 160pascal a 100 °C

**9.13 - Densità relativa:** 0,90

**9.14 - Solubilità:** Insolubile in acqua  
Liposolubilità: solubile nei principali solventi organici

**9.15 - Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:** > 3,9 log Pow

### 9.16 - Altri parametri:

Colore (ASTM D 1500): 2,7

Colore Gardner (ASTM D1544): 7,6

Viscosità a 40 °C (ASTM D445) : 12,24cSt

Densità a 15 °C (ASTM D4052): 0,90kg/l

**N.B.:** I dati indicati in questa scheda sono valori medi tipici e non limiti di specifica.

## 10 - Stabilità e reattività

### 10.1 - Stabilità

Dai dati disponibili non risulta che il preparato presenti rischi specifici se si opera in condizioni normali.

Comincia a decomporsi a temperature > a 350°C

### 10.3 - Materiali incompatibili da evitare

Evitare il contatto con: con forti ossidanti.

Evitare alte temperature

### 10.4 - Prodotti di decomposizione pericolosi

Dai dati disponibili non risulta che il preparato possa dare origine a prodotti di decomposizione pericolosi.

Per combustione produce ossidi di carbonio (CO in caso di combustione incompleta) e ossidi di zolfo.

## 11 - Informazioni tossicologiche

### 11.0 – Tossicità acuta

Non sono disponibili dati di tossicità acuta relativi al preparato finale. I dati che seguono sono da riferirsi al componente DISTILLATO NAFTENICO elencato in sezione 2).  
LD50DI> 2000mg/kg (LD50/orale/topo=5000mg/kg).

### 11.1 - Tossicità per inalazione

Prolungate e ripetute inalazioni di nebbie e di vapori, generate dalle alte temperature, possono causare irritazione del tratto respiratorio.

### 11.2 - Tossicità per ingestione

Può causare nausea, vomito e diarrea.

### 11.3 - Tossicità per contatto con la pelle

Esposizioni prolungate o ripetute possono causare secchezza della pelle e conseguente irritazione. Può causare acne oleosa.

### 11.4 - Tossicità per contatto con gli occhi

Può causare rossore e dolore momentaneo

### 11.5 - Effetti di sensibilizzazione

Il prodotto può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

### 11.7 - Effetti cancerogeni

Non sono disponibili dati di effetti cancerogeni relativi al preparato finale e ai suoi componenti.

### 11.8 - Effetti mutageni/teratogeni

Non sono disponibili dati di effetti mutageni/teratogeni relativi al preparato finale e ai suoi componenti.

### 11.9 - Effetti specifici dei componenti

Non sono disponibili dati di effetti specifici dei componenti il preparato.

## 12 - Informazioni ecologiche

*Questo prodotto non è classificato Composto Organico Volatile, in accordo con la Direttiva 1999/13/EC.*

### 12.1 - Possibili effetti di ecotossicità del preparato

Utilizzare il preparato secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperderlo nell'ambiente, in attesa della classificazione delle sostanze nei riguardi dell'ambiente, di prossimo recepimento.

### 12.2 – Persistenza e biodegradabilità

Non sono disponibili dati di persistenza e biodegradabilità relativi al preparato finale e ai suoi componenti.

### 12.3 - Mobilità

Non sono disponibili dati di mobilità relativi al preparato finale e ai suoi componenti.

### 12.4 - Bioaccumulo

Non sono disponibili dati potenziale di bioaccumulo relativi al preparato finale e ai suoi componenti.

### 12.6 – Ecotossicità

Non sono disponibili dati di ecotossicità relativi al preparato finale. I dati che seguono sono da riferirsi al componente DISTILLATO NAFTENICO elencato in sezione 2).

I dati di tossicità acquatica sugli oli base indicano valori di LC50>1000mg/l.

Sostanze possono non incontrare i criteri di degradabilità immediata e i componenti hanno valori log Pow > 3.9.

In ogni caso studi di tossicità cronica mostrano che non esistono pericoli a lungo termine all'ambiente acquatico.

## 13 - Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1 - Smaltimento del preparato o di suoi residui

Il preparato tale e quale deve essere considerato: **rifiuto speciale pericoloso**. Recuperare se possibile. Questo prodotto NON è idoneo per essere smaltito in discariche e/o attraverso acque di scarico pubbliche, canali, corsi d'acqua naturali o fiumi. Questo prodotto non produce ceneri e può essere incenerito in idonei impianti di termodistruzione in accordo con le normative vigenti. I rifiuti originati o contaminati dal preparato devono essere classificati, stoccati e avviati ad un idoneo impianto di smaltimento nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti. Per la manipolazione e lo stoccaggio dei rifiuti originati o contaminati dal preparato utilizzare le procedure e le precauzioni riportate ai punti 6 e 7 della presente Scheda.



### 13.2 - Smaltimento dei contenitori

I contenitori, anche se completamente svuotati, non devono essere dispersi nell'ambiente. I contenitori del preparato devono essere sottoposti ad un idoneo trattamento di bonifica prima di essere avviati allo smaltimento. I contenitori che contengono residui del preparato devono essere classificati, stoccati e avviati ad un idoneo impianto di trattamento nel rispetto delle vigenti normative nazionali e regionali.

### 13.3 – Codice Catalogo Europeo Rifiuti

In funzione dell'utilizzo il prodotto può essere catalogato secondo diversi codici. Non è possibile dare indicazioni generali. Il prodotto come tale non contiene composti alogenati.

L'utilizzatore deve essere informato che le condizioni di uso possono variare il codice del rifiuto, dopo l'uso. Fare riferimento alla direttiva 2001/118/EC per la definizione dei rifiuti.

## 14 - Informazioni sul trasporto

### 14.1 - Precauzioni

Il preparato non è inserito dal Comitato di esperti nel trasporto di merci pericolose dell'ONU (ECOSOC) fra le merci pericolose.

### 14.2 - Trasporto stradale

Il preparato non presenta pericoli e restrizioni per il trasporto su strada.

### 14.3 - Trasporto ferroviario

Il preparato non presenta pericoli e restrizioni per il trasporto in ferrovia.

### 14.4 - Trasporto marittimo

Il preparato non presenta pericoli e restrizioni per il trasporto marittimo.

### 14.5 - Trasporto aereo

Il preparato non presenta pericoli e restrizioni per il trasporto aereo.

## 15 - Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1 - Etichettatura, secondo 67/548 CEE e successivi adeguamenti

SIMBOLO: Xi/IRRITANTE

FRASI R: R43: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle

FRASI S S24: Evitare il contatto con la pelle  
S37: Usare guanti adatti  
S60: Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

Classificazione ed etichettatura: CONTIENE ALCHIL ARIL SOLFONATO DI CALCIO.

**Il preparato contiene: ALCHIL ARIL SOLFONATO DI CALCIO. Può provocare una reazione allergica (All. IV.B.9).**

Legislazione Nazionale : Ove applicabile si faccia riferimento alle seguenti normative:  
D.P.R. 175/88 e successivi adeguamenti  
D.P.R. 303/56 del 19/05/1956  
Circolari Ministeriali 45 e 61  
D. Lgs. 626/94 e successivi adeguamenti

| Legislazione Nazionale : Altre disposizioni di normativa vigente:

- valori limite di soglia (TLV) ed indicatori biologici di esposizione (IBE) ACGIH 1998 ed attualizzazioni.
- protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro (D.L. 212 del 30/07/1990) (pubblicato/a su : **Gazzetta Ufficiale Italiana** n° 181 del 04/08/1990)
- Norme generali per l'igiene sul lavoro (D.P.R. 303/56 del 19/03/1956) (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° 105 del 30/04/1956) ed attualizzazioni.
- Regolamenti e tabelle sulle malattie professionali nell'industria (DPR 336 del 13/04/1994) (pubblicato/a su : **Gazzetta Ufficiale Italiana** n° 131 del 07/06/1994) ed attualizzazioni.
- Sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 626 del 19/09/94) (Attuazione delle direttive [89/391/CEE](#), [89/654/CEE](#), [89/655/CEE](#), [89/656/CEE](#), [90/269/CEE](#), [90/270/CEE](#), [90/394/CEE](#) e [90/679/CEE](#), [93/88/CEE](#), [97/42/CE](#) e [1999/38/CE](#) riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro) (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° 265 del 12/11/1994)

- Rischi incidenti rilevanti (severo bis) (D.Lgs. 334 del 17/08/1999) (Attuazione della direttiva [96/82/CE](#) relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose) (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° **228** del **28/09/1999**) ed attualizzazioni.
- Norme sugli scarichi (D.M. del 12/7/90) (Linee guida per il contenimento delle emissioni degli impianti industriali e la fissazione dei valori minimi di emissione) (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° **176** del **30/07/1990**)
- Norme sull'inquinamento atmosferico (D.M. del 12/7/90-Linee guida per il contenimento delle emissioni degli impianti industriali e la fissazione dei valori minimi di emissione e del DPR DEL 25/07/1991-pubblicato/a su : **Gazzetta Ufficiale Italiana** n° **175** del **27/07/1991**) ed attualizzazioni.
- Norme per la tutela delle acque (DL 152 del 11/5/99) (Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva [91/271/CEE](#) concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva [91/676/CEE](#) relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole) (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° **124** del **29/05/1999**) ed attualizzazioni.
- Norme sullo smaltimento e sul trasporto dei rifiuti pericolosi (D.Lgs 22/97-Attuazione delle direttive [91/156/CEE](#) sui rifiuti, [91/689/CEE](#) sui rifiuti pericolosi e [94/62/CE](#) sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio-pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° **38** del **15/02/1997** e D.Lgs. 389/97-Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo [5 febbraio 1997, n. 22](#), in materia di rifiuti, di rifiuti pericolosi, di imballaggi e di rifiuti di imballaggio-pubblicato/a su : **Gazzetta Ufficiale Italiana** n° **261** del **08/11/1997**) ed attualizzazioni.
- Norme per il trasporto via terra ADR/RID – D.M. del 4/9/1996- Attuazione della direttiva [94/55/CE](#) del Consiglio concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al trasporto di merci pericolose su strada (pubblicato/a su: **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° **282** del **02/12/1996**) ed attualizzazioni.
- Circolari Ministeriali 45 e 61 ed attualizzazioni.
- Testo unico su classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose (con recepimento Dir. CE fino a 22° Adeguamento): D.M. del 28/4/1997- Attuazione dell'[art. 37](#), commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° **192** del **19/08/1997**) ed attualizzazioni.
- Norme su classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi (D.L. 285 del 16/07/1998- Attuazione di direttive comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi, a norma dell'articolo 38 della legge 24 aprile 1998, n. 128) (pubblicato/a su : **Gazzetta Ufficiale Italiana** n° **191** del **18/08/1998**) ed attualizzazioni.
- Recepimento 24° Adeguamento CE (D.M. 175 del 07/07/1999- Disposizioni relative alla classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose in recepimento della direttiva [98/73/CE](#)) (pubblicato/a su :**Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° **226** del **25/09/1999**) ed attualizzazioni.
- Norme per la compilazione delle schede di sicurezza (con recepimento fino a Dir. CE [93/112](#)) (DM del 4/4/97- Attuazione dell'[art. 25](#), commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose, relativamente alla scheda informativa in materia di sicurezza) (pubblicato/a su : **Gazzetta Ufficiale Italiana** n° **169** del **22/07/1997**) ed attualizzazioni.
- Recepimento 24° e 25° Adeguamento CE (D.M. 10/04/2000-Recepimento delle direttive [98/73/CE](#) e [98/98/CE](#), recanti rispettivamente il venticinquesimo ed il venticinquesimo adeguamento della direttiva [67/548/CEE](#)) (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° **205** del **02/09/2000**) ed attualizzazioni.
- **Direttiva CEE/CEEA/CE n° 45 del 31/05/1999**  
1999/45/CE: Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 maggio 1999, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.
- **Il preparato è stato registrato con il codice AUT-26, come previsto dall'ex Decreto Ministeriale del 19/04/2000 sostituito dal Decreto n.65 del 14 Marzo 2003.**
- **Decreto Ministeriale del 26/01/2001**-Disposizioni relative alla classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose in recepimento alla direttiva [2000/32/CE](#) (recante XXVI adeguamento al progresso tecnico della direttiva [67/548/CEE](#)).
- **Decreto Ministeriale del 11/04/2001**- Recepimento della direttiva [2000/33/CE](#) recante XXVII adeguamento al progresso tecnico della direttiva [67/548/CEE](#), in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose.
- **Direttiva Comunitaria [2001/59/CE](#)** del 06/08/2001, recante XXVIII adeguamento al progresso tecnico della direttiva [67/548/CEE](#), in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose.
- **Direttiva Comunitaria [2001/58/CE](#)** del 27/07/01, che modifica per la seconda volta la direttiva [91/155/CE](#) che definisce e fissa le modalità del sistema di informazione specifica concernente i preparati pericolosi ai sensi dell'articolo 14 della direttiva [1999/45/CE](#).
- **Decreto Legislativo del 14 Marzo 2003, n.65** – Attuazione delle direttive [1999/45/CE](#) e [2001/60/Ce](#) relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.
- **Decreto del 16 Gennaio 2004, n. 44** – Recepimento della direttiva [1999/13/CE](#) relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili di talune attività industriali, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n.203.

## 15.2 - Restrizioni alla commercializzazione e all'uso

Nessun componente presenta delle limitazioni alla commercializzazione e/o all'uso.



### 15.3 - Altre normative:

D.M. 12/07/1990

Nel prodotto sono presenti ftalati (in ragione del 1,6% circa) – Tabella D classe II

### 16 - Altre informazioni

Usi e limitazioni : Utilizzare solo in processi produttivi industriali

Distribuzione della SDS : L'informazione contenuta in questa scheda deve essere resa disponibile a tutti coloro che maneggiano il prodotto.

#### / GLOSSARIO DELLE FRASI DI RISCHIO RIPORTATE NEL DOCUMENTO

R43-Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle

R52/53-Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

R53-Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

*L'informazione fornita su questa scheda di sicurezza corrisponde allo stato della nostra conoscenza e della nostra esperienza del prodotto e non è da considerarsi esaustiva. Si applica al prodotto tal quale conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o di miscele assicurarsi che nessun nuovo pericolo possa manifestarsi. Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene e alla sicurezza del lavoro.*

Questa scheda è stata preparata con l'ausilio del programma ESWIN, utilizzando anche la basi di dati SINTALEX.

Per informazioni tecniche: Tel. 010-540.691

NC code: 3824 9099

**N.B.: Classificazione ai sensi del Decreto 31/07/1934: Questo prodotto deve essere classificato come liquido combustibile di categoria C (punto di infiammabilità superiore a 65°C) in base a quanto previsto al titolo II, art.1 del citato decreto.**

#### Sommario della revisione

Dal 15 Novembre 2004, questa scheda è stata rivista nella/e sezione/i: 2, 8, 12, 15, 16.

In quelle sezioni, una barra verticale (|) sul margine sinistro indica una modifica dalla versione precedente. Se una sezione è indicata, ma non evidenzia la barra, indica che il testo è stato cancellato.

SCHEDA VERSIONE n.2 del 15/11/2004

Tale versione sostituisce ed annulla eventuali altre emesse in data precedente.

**SCHEDA STAMPATA IL 17/11/2004**